



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

Bando Agevola Credito 2024

(D.G. n 76 del 20.05.2024)

**CONTRIBUTI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE IN ABBATTIMENTO DEL TASSO DI INTERESSE
PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI**

Versione aggiornata al 10.06.2024 con indicazione del link per il test ESGpass Flash; 16.07.2024
aggiornamento denominazione suite finanziaria; 11.09.2024 aggiornamento art.19 “Contatti”;
11.03.2025 aggiornamento art.15 “Ispezioni e controlli”

Sommario

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL’INTERVENTO	3
ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA	4
ART.3 – SOGGETTI BENEFICIARI	5
ART. 4 – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO e DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI.....	6
4.1 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO.....	6
4.2 CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI	7
ART. 5 – IMPORTO E CALCOLO DEL CONTRIBUTO	8
ART. 6 – INVESTIMENTI REALIZZABILI CON IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	9
ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	11
ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	11
ART. 9 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
ART. 10 – ADEMPIMENTI PER L’EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO	16
10.1 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE	16
ART. 11 – CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI	17
ART. 12 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO	19
ART. 13 – RINUNCIA	20
ART. 14 - COMUNICAZIONI.....	20
ART. 15 - ISPEZIONI E CONTROLLI.....	21
ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	21
ART. 17 - NORME A TUTELA DELLA PRIVACY	21
ART. 18 - RIEPILOGO DELLE SCADENZE	21
ART. 19 - CONTATTI.....	22

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Nel quadro delle proprie iniziative istituzionali, la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di Commercio) intende **promuovere, sostenere e facilitare l'accesso al credito e gli investimenti delle micro e piccole imprese** concedendo contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse dei finanziamenti attivati per la realizzazione di investimenti.

I finanziamenti agevolati dai contributi a fondo perduto per l'abbattimento del tasso di interesse potranno essere:

- **Misura 1: finanziamenti bancari concessi ed erogati dagli Istituti di credito direttamente alle imprese.**

oppure

- **Misura 2: finanziamenti concessi ed erogati alle imprese direttamente dai Confidi aderenti al bando (d'ora in poi Confidi) o per il tramite¹ dei Confidi.**

Per accedere all'agevolazione la realizzazione degli investimenti (elencati all'art. 6), dovrà essere comprovata con idonea documentazione.

Autovalutazione dello standing finanziario e della compliance ESG

In ottica sinergica e complementare alla misura sopraindicata, allo scopo di accrescere la consapevolezza delle imprese del proprio standing finanziario, le competenze per una corretta gestione finanziaria e prevenire situazioni di crisi delle imprese medesime, **è previsto che le aziende partecipanti effettuino un test di autovalutazione della propria situazione finanziaria.**

Inoltre, per avvicinare le imprese alle tematiche della sostenibilità e permettere loro di testare il grado di avvicinamento agli obiettivi ESG fissati a livello internazionale, a cui fanno riferimento filiere produttive, banche e operatori del mercato finanziario è previsto lo svolgimento anche di un test di compliance ESG appositamente semplificato per le PMI (vedi successivo art 3 e art. 8).

¹ Si intende con l'intermediazione e/o garanzia dei Confidi aderenti al Bando.

ART. 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando dalla Camera di Commercio per l'anno 2024 (D.G. n. 76 del 20.05.2024), è di € **1.000.000,00** suddivisa nei seguenti due fondi destinati alle due Misure di cui all'art 1:

- **Misura 1: imprese che hanno ottenuto il finanziamento direttamente da un Istituto di credito** e realizzato gli investimenti previsti dal Bando: **600.000,00 €.**
- **Misura 2: imprese che hanno ottenuto il finanziamento direttamente o per il tramite dei Confidi aderenti al Bando,** e realizzato gli investimenti previsti dal Bando: **400.000,00 €.**

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di ulteriori richieste di contributi eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa² da soddisfare a seguito di rinunce, non ammissioni etc. in modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;
- spostare le proprie risorse da un fondo all'altro al fine di garantire il migliore utilizzo possibile delle risorse a disposizione.

Si specifica inoltre che la Camera di Commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio dell'andamento del bando in ciascun trimestre di operatività dell'iniziativa per verificare l'interesse e la partecipazione; all'esito di tale verifica rimane in facoltà dell'Ente rimodulare le risorse destinate alle misure e/o chiudere anticipatamente il bando al fine di contenere l'immobilizzazione di somme non necessarie.

Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al bando

² Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del bando.

ART.3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente bando tutte le imprese, indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa “de minimis”³, in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere micro o piccola impresa, come definita dall’Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea⁴;
2. avere la sede legale e/o operativa, a cui è riferito l’investimento, iscritta e attiva al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi⁵;
3. essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁶;
4. non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC on line;
6. non avere forniture in essere con la Camera di commercio⁷, ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
7. non trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell’art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea
8. non avere ricevuto altri aiuti pubblici per le medesime spese ammissibili del presente Bando, fatte salve misure di carattere generale;
9. avere effettuato il test di autovalutazione economico finanziaria (“Libra – suite finanziaria” al seguente link <https://www.milomb.camcom.it/suite-finanziaria>), come meglio descritto all’art 1.
10. Avere effettuato il test di autovalutazione di sostenibilità, semplificato per le PMI, ESGpass Flash (al link <https://innexta.typeform.com/to/DLQWmUDn?typeform-source=esgpass.it>)

³ Gli aiuti de minimis non potranno essere concessi nel caso l’impresa rientri nei campi di esclusione di cui all’art. 1 del Reg (UE) 2023/2831.

⁴ La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

⁵ Possono essere ammesse ai contributi anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta ad apposita sezione del Registro imprese (REA) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, a condizione che gli investimenti agevolati siano ad essa riferiti

⁶ Le imprese dovranno risultare in regola, con riferimento al diritto annuale relativo alla sede legale e/o operativa del territorio Milano Monza Brianza Lodi, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla data dell’eventuale richiesta di regolarizzazione

⁷ Saranno effettuati controlli su un campione pari al 10% dei beneficiari.

I requisiti di cui ai punti 1, 2, 4, 6, 7, 8 devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Per quanto riguarda il requisito di cui al punto 3, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del diritto annuale sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione. Potranno procedere a regolarizzare la loro posizione, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta della Camera.

Per il requisito di cui al punto 5: in caso di irregolarità della situazione contributiva accertata tramite DURC in fase di istruttoria della domanda, la stessa sarà considerata non ammissibile. In fase di liquidazione del contributo, la Camera di Commercio procederà all'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore.

I test di cui al punto 9 e 10 dovranno essere effettuati prima della domanda di contributo, eventuali domande prive di questo requisito necessiteranno di essere tempestivamente completate con l'effettuazione dei test entro i termini indicati⁸.

La Camera di Commercio mette a disposizione i due test gratuitamente. Le imprese potranno, in alternativa, utilizzare altri tool⁹ di autovalutazione finanziaria e compliance ESG, eventualmente in possesso dei Confidi o delle Associazioni di categoria cui le imprese siano iscritte, dandone adeguato riscontro in fase di domanda.

Per il test di autovalutazione finanziaria (“[Libra – suite finanziaria](#)”) della Camera, da effettuare almeno nella sua versione breve, detta “scoring”¹⁰ occorre fare richiesta all'indirizzo finance.selftest@mi.camcom.it.

Per il test di autovalutazione della compliance ESG (“ESGpassFlash”) della Camera,

Il link per effettuare il test (a disposizione dal 10.06.2024) è il seguente:

<https://innexta.typeform.com/to/DLQWmUDn?typeform-source=esgpass.it>

ART. 4 – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO e DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI.

4.1 CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione consiste nell'assegnazione di un contributo, a fondo perduto, di massimo 2,5% punti percentuali, in abbattimento del tasso di interesse del finanziamento. L'investimento minimo realizzato con il finanziamento deve essere pari a 10.000, 00 €.

⁸ In merito al completamento della domanda: I test dovranno essere effettuati entro 10 giorni dalla richiesta di integrazione ed entro 5 giorni dal rilascio delle credenziali di accesso da parte della Camera di commercio.

⁹ Altri strumenti segnalati alla Camera di Commercio dai Confidi o dalle associazioni di categoria sono indicati nella pagina web della Camera di Commercio dedicata al bando Aggiungi link alla pagina....

¹⁰ Tutte le informazioni per il tool gratuito messo a disposizione della Camera di Commercio sono presenti a questo link <https://www.milomb.camcom.it/suite-finanziaria>

Contributo concedibile	Investimento minimo	Contributo massimo
Abbattimento del tasso di interesse di 2,5 punti	10.000,00 €	10.000,00 €

Ogni impresa, intesa come impresa unica¹¹ ai sensi della normativa europea sugli aiuti di Stato, può beneficiare di un unico contributo di valore massimo pari a 10.000 euro.

I contributi assegnati, sono concessi in conformità al regime comunitario de minimis (vedi art. 7) e liquidati in un'unica rata attualizzata, con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

4.2 CARATTERISTICHE DEI FINANZIAMENTI AGEVOLABILI

Possono beneficiare dei contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse le imprese che hanno ottenuto un finanziamento con le caratteristiche sottoindicate, da un Istituto di credito o da un Confidi, e realizzato gli investimenti di cui all'art. 6.

I contratti di finanziamento, oggetto del contributo, dovranno rispettare i seguenti parametri:

- essere stati stipulati a partire dal 2 gennaio 2024;
- avere un tasso di interesse non superiore al tasso massimo ammissibile, pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread del 4%;
- avere durata non inferiore a 36 mesi;
- essere di importo non inferiore a 10.000 €
- essere destinato alla realizzazione degli investimenti, di cui all'art. 6. entro sei mesi dalla data di stipula del contratto.

¹¹ Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

ART. 5 – IMPORTO E CALCOLO DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione del tasso di interesse è pari al massimo a 2,5 punti percentuali; se il tasso di interesse nominale annuo del finanziamento risulta inferiore alla percentuale di abbattimento, si procede all'abbattimento nel limite massimo del tasso di interesse nominale annuo.

L'agevolazione del tasso di interesse è applicata nei limiti di importo e durata indicati nella tabella sottostante. La durata e l'importo del contratto di finanziamento possono anche essere maggiori, salvo che la parte eccedente i limiti sottoindicati, non è considerata nel calcolo del contributo.

È agevolabile, inoltre, solo la parte del finanziamento che si è tradotta in investimenti realizzati.

Nel calcolo del beneficio si tiene conto della periodicità delle scadenze del piano di ammortamento e non vengono prese in considerazione eventuali fasi di preammortamento.

Per una migliore comprensione dell'agevolazione si vedano gli esempi riportati nella nota¹².

L'AMMONTARE MASSIMO AGEVOLABILE (a cui applicare il contributo agli interessi)	TASSO MASSIMO AMMISSIBILE ¹³ =	PUNTI % MASSIMI DI ABBATTIMENTO	DURATA MASSIMA a cui applicare il contributo agli interessi
Fino a 150.000 €	Euribor 6 mesi +4% spread	2,5 punti	Fino a 60 mesi

¹² Ad esempio, nel caso di un finanziamento pari a 200.000 € il contributo agli interessi sarà calcolato su un ammontare pari a quello degli investimenti agevolabili effettivamente realizzati fino ad un massimo di 150.000,00 €. Oppure nel caso di un finanziamento pari a 80.000,00 € investimenti agevolabili pari a 120.000,00 €, il contributo agli interessi sarà calcolato su un ammontare pari a 80.000 €. Oppure nel caso di un finanziamento pari a 80.000,00 € investimenti agevolabili pari a 60.000,00 €, il contributo agli interessi sarà calcolato su un ammontare pari a 60.000 €

Per quanto riguarda la durata, ad esempio per un finanziamento di 84 mesi, il calcolo del contributo verrà effettuato solo sui primi 60 mesi.

¹³ Il tasso di interesse ammissibile massimo dei finanziamenti agevolabili è dato dalla somma dell'Euribor a 6 mesi alla data del contratto e lo spread predefinito nella tabella. Es: Euribor 6 mesi, alla data del 8.05.24, pari al 3,8%+ spread 4%; tasso massimo ammissibile = 7,8%.

La Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi, con determinazioni dirigenziali, a seguito del mutamento delle condizioni del mercato del credito, ha la facoltà di rivedere gli spread indicati nel bando: tale revisione verrà comunicata tramite il sito internet <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito>

ART. 6 – INVESTIMENTI REALIZZABILI CON IL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Le spese di investimento oggetto del finanziamento agevolato, considerate al netto di IVA e di altre imposte e tasse, devono essere state sostenute¹⁴ nei sei mesi successivi alla data del contratto di finanziamento ed essere state regolarmente annotate nella contabilità aziendale.

Sono agevolabili i finanziamenti per la realizzazione delle tipologie di progetti/spese di investimento, a titolo esemplificativo, qui di seguito elencate:

Progetti e spese ammissibili per i finanziamenti agevolati

Progetti di investimento ammissibili:

- avvio di nuova attività imprenditoriale o acquisto di attività preesistente;
- realizzazione di progetti aziendali concernenti l'innovazione di prodotto, tecnologica o organizzativa;
- realizzazione di progetti aziendali per il miglioramento dell'impatto ambientale in termini di emissioni d'aria, acqua, rifiuti, rumore attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e soluzioni organizzative;
- incremento, miglioramento, ammodernamento della capacità produttiva
- realizzazione di percorsi di certificazione inerenti, i sistemi di gestione aziendale e/o prodotti e processi specifici;
- incremento/implementazione di sistemi di sicurezza e sorveglianza;
- miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informativo;
- trasformazione tecnologica e digitale 4.0 e 5.0;

Investimenti ammissibili:

- acquisto/ristrutturazione di immobili (esclusi i terreni) e/o fabbricati già destinati o da destinarsi all'attività dell'impresa entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda.
- acquisto, rinnovo, adeguamento di impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali, hardware e software aziendali.
- acquisto e implementazione di tecnologie 4.0¹⁵, 5.0 per processi di innovazione e trasformazione tecnologica digitale e ambientale.

¹⁴ A tal fine si prenderà come riferimento la data di quietanza

¹⁵ robotica avanzata e collaborativa; • manifattura additiva e stampa 3D; • prototipazione rapida; • soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D); • interfaccia uomo-macchina; • simulazione e sistemi cyber-fisici; • integrazione verticale e orizzontale; • Internet delle cose (IoT) e delle macchine; • Cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing; • Soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc); • big data e analisi dei dati; • soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain; • soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, CRM, ERP, ecc); • intelligenza artificiale; • blockchain.

- Acquisto e implementazione di ulteriori tecnologie innovative¹⁶
- acquisizioni di marchi e brevetti fee d'ingresso per franchising.
- acquisizioni di aziende o di rami d'azienda documentate da contratti di cessione, acquisizione di almeno il 70% di partecipazioni in aziende con attività connessa a quella dell'acquirente, avviamento se acquisito a titolo oneroso;
- acquisto di automezzi per un importo pari al costo deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa;
- spese di consulenza specialistica strettamente connesse all'investimento, nel limite massimo del 20% dell'ammontare totale dell'investimento;
- installazione impianti di allarme antintrusione, sorveglianza, ecc.
- acquisto di nuove strutture, impianti e attrezzature per la realizzazione di interventi di riduzione dell'impatto ambientale
- spese notarili, oneri di costituzione, consulenze specialistiche riferite all'avvio di nuova o all'acquisto d'azienda e ramo d'azienda, nel limite del 20% dell'ammontare totale dell'investimento.
- spese relative alla prototipazione

Sono escluse dal contributo le spese relative ad opere di urbanizzazione, di manutenzione ordinaria, contratti di assistenza e le spese di gestione in generale .

Si specifica inoltre che:

- i beni oggetto dell'agevolazione devono essere riferiti alla sede legale o all'unità produttiva localizzata nel territorio delle province di Milano Monza Brianza Lodi¹⁷ e non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio;
- non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali ad esempio legami di coniugio, di parentela, di affinità, partnership sul progetto oggetto di contributo), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

¹⁶ A titolo esemplificativo: sistemi di pagamento mobile e/o via Internet; • sistemi fintech; • sistemi EDI, electronic data interchange; • geolocalizzazione; • tecnologie per l'in-store customer experience; • system integration applicata all'automazione dei processi; • tecnologie della Next Production Revolution (NPR); • programmi di digital marketing; • connettività a Banda Ultralarga; • sistemi di e-commerce; • soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

¹⁷ Al fine di documentare la sede dell'impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l'attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna

ART. 7 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

"Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Per l'abbattimento dei tassi di interesse, non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni¹⁸

ART. 8 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo devono essere presentate, al massimo, entro 7 mesi dalla data del finanziamento, a seguito della realizzazione degli investimenti da effettuarsi entro 6 mesi dalla data del contratto di finanziamento. Per i contratti di finanziamento stipulati tra il 2 gennaio 2024 e il 20 maggio 2024 (data di approvazione del bando) le domande di contributo potranno essere presentate, al massimo, entro 9 mesi dalla data del finanziamento.

Le domande potranno essere presentate:

- Per la MISURA 1, dalle imprese
- Per la MISURA 2, dai CONFIDI aderenti al Bando

Le richieste di contributo potranno essere presentate dalle ore 11.00 del giorno 05.06.2024

Per poter avere la concessione¹⁹ dei contributi entro il 31.12.2024, le domande vanno presentate entro il 20 novembre 2024, salvo esaurimento anticipato delle risorse²⁰.

¹⁸ Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹⁹ Salvo i casi di sospensione delle domande per documentazione mancante da integrare e in particolare per verifiche in corso della regolarità contributiva (DURC) e/o dei diritti camerali.

²⁰ L'esaurimento delle risorse come pure l'eventuale chiusura del bando verranno pubblicati sulla pagina web della camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi dedicata al Bando <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito>.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese o i Confidi, aderenti al Bando, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Attenzione, prima della presentazione della domanda si raccomanda di svolgere verifiche preventive riguardo la regolarità dei versamenti contributivi e la situazione dei contributi “de minimis” già ottenuti rispetto al tetto massimo concedibile di € 300.000,00, nell’arco del triennio (vedi successivo art 14). Situazioni di irregolarità contributiva o di criticità relative al tetto “de minimis” comportano il rifiuto della domanda, nel primo caso, e l’impossibilità di concedere in tutto o in parte il contributo nel secondo caso. Per le opportune verifiche si prega l’utilizzo dei link indicati in nota²¹.

Per presentare le domande di contributo si prega di seguire le seguenti istruzioni:

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>;
2. L’accesso alla sezione Beneficiario avviene tramite riconoscimento certo dell’utente attraverso la propria identità digitale SPID / CNS / CIE, selezionando il pulsante ACCEDI presente in homepage (p.s: seguire quanto indicato nella guida pubblicata sul sito <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito> entrando nel bando Agevola Credito 2024)
3. In HOME sono presenti le iniziative ancora attive destinate alla tipologia di operatore scelta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese).
4. Ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora indicata nel bando fino alla data e ora di fine termini di presentazione delle richieste. Per procedere alla compilazione della richiesta, accedere alla funzione RICHIEDI all’interno della sezione relativa all’iniziativa di interesse: “**Bando Agevola Credito 2024**”, quindi seguire le istruzioni indicate nella guida.
5. Completata la compilazione di tutte le informazioni, cliccare su AVANTI per procedere alla fase successiva
6. Nella sezione ALLEGATI è necessario inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta. (Il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l’estensione .p7m.)
7. Gli allegati obbligatori previsti dal bando da caricare **firmati digitalmente dal legale rappresentante** e reperibili sul sito della Camera di Commercio di Milano Monza

²¹ Per il controllo preventivo del Durc, accedere alla funzione “Durc on Line” dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;

Per verificare gli importi accordati all’impresa in regime de minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Brianza Lodi alla pagina <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito> (entrando nella pagina del Bando Agevola Credito 2024):

- a. domanda di contributo sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (Allegato A);
 - b. copia del contratto di finanziamento e del piano di ammortamento, firmati da entrambe le parti;
 - c. copia delle fatture elettroniche e di altri documenti²² di spesa sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre dalla data del contratto di finanziamento e fino ai 6 mesi successivi, contenenti la chiara identificazione dell'intervento²³/attività realizzato/a e nell'oggetto la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Agevola Credito 2024";
 - d. copia dei pagamenti²⁴ effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba, paypal, carta di credito aziendale...ecc.), allegando, per il bonifico, la contabile in stato eseguito (riportante il codice CRO o TRN) oppure estratto conto dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal bando. Il pagamento, comunque documentato, dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura a cui fa riferimento
 - e. Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, preferibilmente su carta intestata dell'Istituto di credito
 - f. (opzionale) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato B);
8. Dopo aver terminato di caricare gli allegati richiesti, la sezione INVIO propone il Riepilogo delle informazioni inserite (Prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente)
9. Per completare l'invio della richiesta, occorre attivare in sequenza le seguenti funzionalità: La funzione SCARICA MODELLO consente di generare il PDF del

²² Copia dell'atto di acquisto del bene oggetto dell'investimento con espressa quietanza.

²³ Al fine di documentare la sede dell'impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l'attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna

²⁴ Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato "eseguito") bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell'impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l'auto fatturazione prevista per l'integrazione del CUP);
- gli ordini di pagamento non eseguiti

modello della richiesta; La funzione CARICA MODELLO FIRMATO si attiva soltanto dopo aver scaricato il modello della richiesta e consente di caricarne la versione firmata; La funzione INVIA consente di inoltrare la richiesta all'Ente competente ed è un'operazione definitiva.

10. Completata l'operazione, la richiesta sarà visibile nella LISTA RICHIESTE nello stato di INVIATA. Al fine di effettuare una ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della RICEVUTA in corrispondenza della richiesta inviata (p.s: La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.).

11. Nella sezione richieste è possibile visualizzare la lista delle richieste compilate e il relativo stato. La richiesta può assumere i seguenti stati (vedi guida):

- In compilazione
- Da completare
- Inviata (*solo per iniziative SENZA pagamento bollo*)

La richiesta è stata inoltrata al sistema ed elaborata.

Tra le Azioni disponibili

- Richiesta consente di scaricare il modulo domanda della richiesta
- Ricev. Invio consente di scaricare la ricevuta che attesta la corretta acquisizione della richiesta

Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando.

Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande saranno considerate irricevibili. Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di impresa unica²⁵ la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Modulo di domanda (Allegato A);
- Copia del contratto di finanziamento
- Copia delle fatture elettroniche e/o dei pagamenti effettuati

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda.

²⁵ Vedi nota 11

ART. 9 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE, ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'istruttoria formale delle domande di contributo sarà effettuata dall'U.O. Progettazione e gestione interventi di promozione e sarà finalizzata a verificare in generale l'ammissibilità della domanda di contributo e delle spese presentate.

In particolare, l'istruttoria verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato nel Bando e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari, del finanziamento e delle spese di investimento previste dal Bando.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di Commercio richiederà, via pec in qualsiasi momento, quanto necessario a integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intenderà sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste.

Il mancato invio dei documenti integrativi, **entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta**, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

La Camera di Commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa e al Confidi delegato, in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di Commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente o periodi di sospensione del procedimento) entro il 60° giorno successivo alla ricezione delle domande di contributo, approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista. La sospensione di una o più domande presentate, per la richiesta di ulteriore documentazione e/o chiarimenti, non interromperà l'assegnazione dei contributi relativamente alle domande delle altre imprese presentate successivamente in modo valido e completo o già completate a seguito di richiesta di integrazione.

Qualora il termine sopraindicato, per le determinazioni del Dirigente, ricada in un giorno festivo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

Gli elenchi, delle domande ammesse e non ammesse, verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi art. 14 “Comunicazioni”) al link <https://www.milomb.camcom.it/contributi-e-finanziamenti-credito> . L'eventuale ulteriore comunicazione a ciascuna impresa partecipante non è da considerarsi obbligatoria.

ART. 10 – ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

L'impresa che è stata ammessa al contributo, per ottenere l'erogazione dell'importo dovuto, dovrà presentare **un'integrazione documentale**, in adempimento ad una recente normativa²⁶ relativa alle fatture già presentate prive di Cup²⁷ e indicazione del bando (vedi istruzioni al successivo paragrafo 10.1).

L'integrazione documentale dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi in RENDICONTAZIONE, il bando Agevola Credito 2024 (p.s: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su RENDICONTA per avviare la compilazione della richiesta)

10.1 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

L' “Integrazione documentale” inviata con le modalità sopraindicate **dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla notifica²⁸ dell'ammissione** ai benefici del Bando. A tal fine i documenti sottoindicati dovranno essere inviati, con un unico invio, firmati ciascuno digitalmente da parte del legale rappresentante e allegati singolarmente nel sistema telematico;

1. Modello base.

²⁶ la normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con L. 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'art. 5 della citata Legge, operata dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024) in vigore dal 1° gennaio 2024) prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all'indicazione “Spesa sostenuta a valere sul bando”).

²⁷ Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la “spesa per lo sviluppo”, inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, “pura” o “assistita”, o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- omissis....,
- incentivi a favore di attività produttive,
- contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,
- ..omissis..

²⁸ vedi art. 14 “Comunicazioni”

2. **copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP**, preventivamente inviate al SdI, (vedi istruzioni in nota) ²⁹, sulle quali devono essere stati apposti gli estremi della fattura originale oltre alla seguente dicitura: **“Spesa sostenuta per il Bando Agevola Credito 2024 - CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)

oppure

copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni in nota) ³⁰ **riportanti “Spesa sostenuta per il Bando Agevola Credito 2024 - CUP.....”** (indicare il codice CUP riportato nella determina di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

ART. 11 – CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

I Confidi che hanno presentato domanda di adesione con esito positivo nelle precedenti edizioni delle iniziative a sostegno dell’accesso al credito e che abbiano presentato almeno 1 domanda a valere sul Bando Agevolacredito 2023, ³¹ verranno inclusi automaticamente nell’apposito elenco, salvo rinuncia inviata con le stesse modalità sopracitate per le nuove domande di partecipazione:

²⁹ Produrre un’integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell’Agenzia delle entrate n.14/E del 2019, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall’Agenzia delle Entrate con “Tipo-Documento” “TD20”:

- *nella sezione “Dati del cedente/prestatore” vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;*
- *nella sezione “Dati del cessionario/committente” vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l’autofattura;*
- *nella sezione “Soggetto Emittente” va utilizzato il codice “CC” (cessionario/committente).*

Il documento integrativo deve contenere la dicitura bando, il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l’invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

³⁰ Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l’emissione di nuova fattura contenente il codice CUP oltre alla dicitura relativa al bando.

Con l’invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.

³¹ *I Confidi che alla data del 31/12/2023 non hanno presentato almeno una domanda, saranno cancellati automaticamente, fatta salva la possibilità di chiedere nuovamente di essere iscritti nell’elenco dei Confidi aderenti per il 2024 nel caso abbiano almeno una domanda da presentare.*

Per essere ammessi all'iniziativa i Consorzi e le Cooperative di Garanzia devono possedere i seguenti requisiti:

- a. svolgere in via prevalente l'attività di concessione di garanzie di primo grado;
- b. avere sede legale o operativa nelle provincie di Milano, Monza Brianza, Lodi;
- c. risultare iscritti, alla data di presentazione della manifestazione di interesse:
 - c.1 all'"Albo unico" ex art. 106 del TUB
 - oppure
 - c.2 che, congiuntamente con altri confidi, abbiano realizzato tra loro una fusione o partecipino ad apposita società veicolo che svolga in via prevalente attività di concessione di garanzie di primo grado. Alla data di presentazione della richiesta di adesione, il soggetto richiedente che partecipa alla fusione o alla società veicolo deve dimostrare documentalmente che i confidi coinvolti nel processo di fusione o nella società veicolo sono cumulativamente in possesso dei requisiti patrimoniali necessari all'iscrizione all'albo unico di cui all'ex art. 106 del TUB.

La domanda per nuove adesioni all'iniziativa dovrà essere inviata via PEC all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it e firmata digitalmente. Le manifestazioni di interesse inviate da caselle di posta elettronica non certificata e/o non firmate digitalmente non saranno considerate ammissibili.

I Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi che risulteranno in possesso dei requisiti sopra specificati saranno inseriti in un apposito elenco (Allegato 2 del presente Regolamento), pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio e liberamente consultabile dalle imprese. In virtù dell'adesione all'iniziativa camerale, l'organismo fidi si impegna a:

- depositare presso le proprie sedi gli originali della documentazione presentata dall'impresa
- rendere disponibili alla Camera di Commercio i documenti depositati in caso di esercizio di diritto di accesso da parte degli interessati
- utilizzare l'applicativo informatico messo a disposizione dalla Camera di Commercio per la gestione in via telematica delle iniziative a sostegno dell'accesso al credito esclusivamente per i fini legati al trattamento dei dati delle imprese per le quali ha ricevuto delega a presentare la domanda
- presentare le domande di contributo in conformità del presente Regolamento
- attuare le necessarie azioni di informazione e divulgazione dell'iniziativa anche attraverso la diffusione di opportuna modulistica sulla quale deve essere riportato il logo della Camera di Commercio

- effettuare l'istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del beneficio. I Consorzi e le Cooperative di Garanzia fidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa
- verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo ai soggetti beneficiari, comunicando tempestivamente alla Camera di Commercio il verificarsi di qualsiasi evento di cui venga a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del beneficio.

ART. 12 – REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti. Qualora l'impresa o i Confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di Commercio, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo assegnato.

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nella relativa rendicontazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- revoca dell'operazione di finanziamento a seguito di inadempienza;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)³².

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà revocato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni

³² A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

Nel caso di estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista dall'intervento, qualora già erogato, il contributo sarà integralmente revocato. Se invece l'estinzione anticipata si manifesta nel periodo compreso tra la durata del finanziamento minima prevista e quella massima si provvederà a commisurare il contributo all'effettiva durata del fido e a richiedere alle imprese beneficiarie le somme indebitamente percepite.

I beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

La Camera di Commercio potrà effettuare controlli, a campione, anche successivi all'erogazione del contributo richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del bando.

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata all'Unità Organizzativa Progettazione e gestione interventi di promozione della Camera di Commercio

ART. 13 – RINUNCIA

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 30 giorni solari dalla data del provvedimento di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di Commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: "Bando Agevola Credito 2024– rinuncia".

ART. 14 - COMUNICAZIONI

La pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno effettuate sulla PEC che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle imprese.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di Commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di Commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Agevola Credito 2024 - Richiesta variazione").

ART. 15 - ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di Commercio o un soggetto appositamente delegato potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa all'investimento effettuato e ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Dirigente Area Comunicazione, coordinamento strumenti e progetti.

ART. 17 - NORME A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

ART. 18 - RIEPILOGO DELLE SCADENZE

Attività	Scadenza
Termine stipula contratto finanziamento	A partire dal 2 gennaio 2024
Termine realizzazione investimenti	Entro 6 mesi dalla data del contratto di finanziamento.
Presentazione della domanda	Entro 7 mesi dalla concessione del finanziamento. Solo per le imprese che hanno stipulato il contratto di finanziamento tra il 2/01/2024 e il 20/05/2024, il termine è incrementato a

	9 mesi dalla concessione del finanziamento.
Apertura presentazione delle domande	05/06/2024
Chiusura presentazione delle domande	Fino ad esaurimento fondi.
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 60 giorni dalla data di ricezione delle domande di contributo
Presentazione integrazione documentale (relativa apposizione CUP in fattura)	Entro 30 giorni solari e consecutivi dal provvedimento di assegnazione

ART. 19 - CONTATTI

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda.	Infocamere	Tel: 049-2015200 (servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00) (N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day.)
Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda	Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito nella pagina dedicata al bando	Le richieste potranno essere inviate alla mail dedicata al bando credito@mi.camcom.it ; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.